



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 6 maggio 2014, con il quale si dichiara ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04 l’interesse culturale dell’immobile denominato “*Molino Crosara*”, sito nel comune di Bolzano Vicentino (Vicenza), località Crosara, via Crosara 159, catastalmente distinto al C.T., foglio 7, particella 28 ed al C.F., foglio 7, particella 28, subb. 3, 4, 5 e 6;

VISTA la nota prot. 5741 del 6 novembre 2013, ricevuta il 12 novembre 2013 con la quale l’IPAB di Vicenza ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	FABBRICATO EX RURALE
provincia di	VICENZA
comune di	BOLZANO VICENTINO
località	CROSARA
proprietà	IPAB DI VICENZA
sito in	VIA MOLINO, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 7, particella 1085, subb. 1, 2 e 3; foglio 7, particella 1085;
confinante con	foglio 7 (C.T.), particelle 28 – 29 – 34 – 30 – 5 e 23 – roggia del Ghebbo e via Molino;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 35055 del 16 dicembre 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 6733 del 22 maggio 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CORTE DENOMINATA DELL'"HOSPITALE DEI PROTTO"
provincia di	VICENZA
comune di	BOLZANO VICENTINO
località	CROSARA
proprietà	IPAB DI VICENZA
sito in	VIA MOLINO, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 7, particella 1085, subb. 1, 2 e 3, foglio 7, particella 1085;
confinante con	foglio 7 (C.T.), particelle 28 - 29 - 34 - 30 - 5 e 23 - roggia del Ghebbo e via Molino,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DECRETA

l'immobile denominato CORTE DENOMINATA DELL'"HOSPITALE DEI PROTTO", sito nel comune di Bolzano Vicentino (Vicenza), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

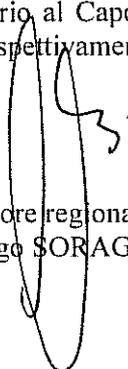
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

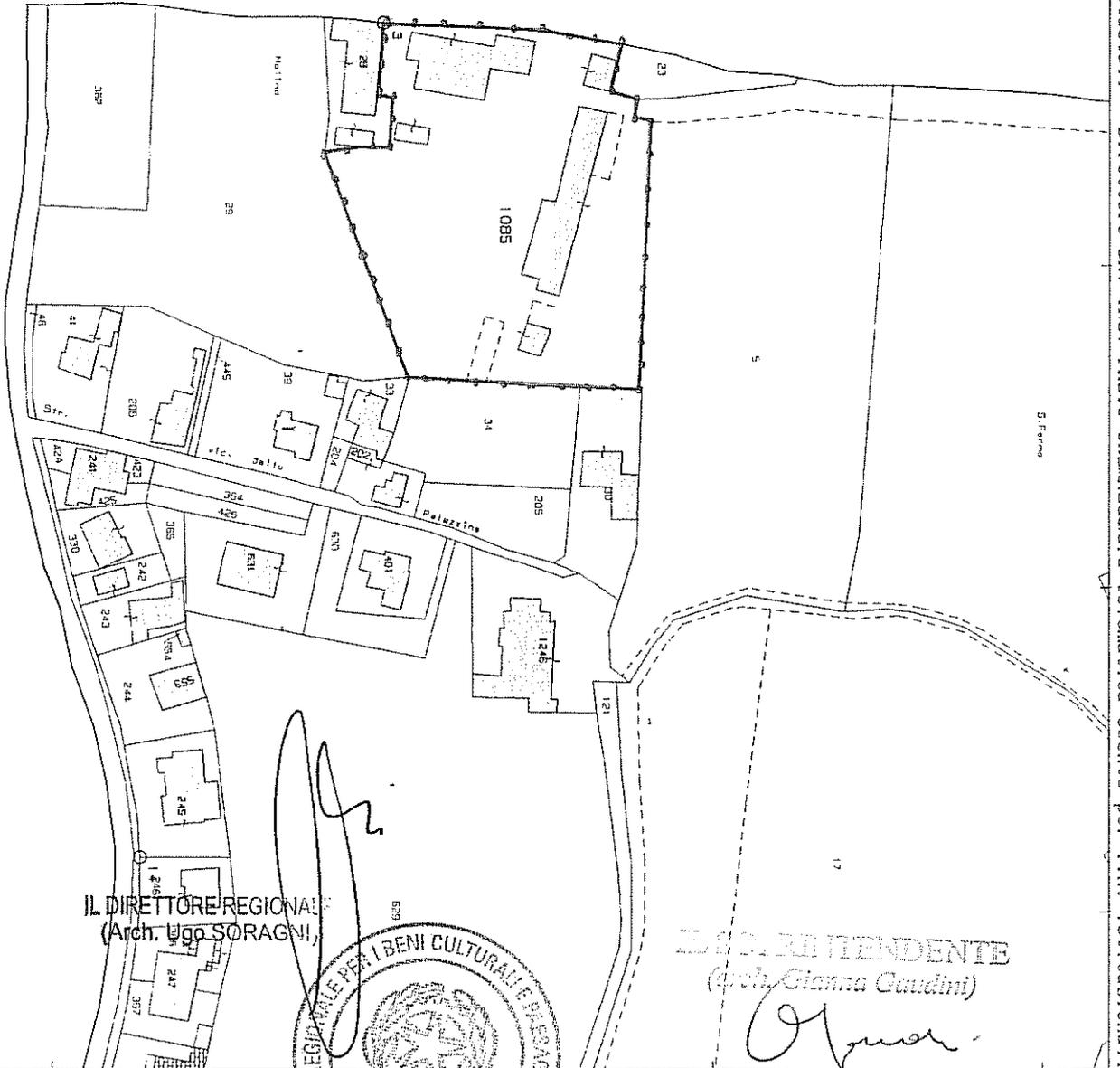
Venezia, 30 maggio 2014

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL RESPONSABILE  
(Arch. Gianni Gaudini)

